

COMITATO DI QUARTIERE ANNUNZIATA

Questa sera, presso la scuola elementare di via Lepanto, si è tenuta una riunione con rappresentanti della Cri in merito all'imminente spostamento dalla scuola media Bindi Annunziata presso altra sede da individuare.

Erano presenti, oltre al comitato di quartiere Annunziata, i presidenti dei comitati di quartiere Lido e Centro Storico e il presidente della Consulta della democrazia partecipativa perché il problema dello spostamento della CRI non è solo del quartiere Annunziata ma coinvolge tutta la città.

Molti genitori sono intervenuti per capire l'esatta dislocazione delle classi dei propri figli.

Si è fatto un riepilogo su:

- perizia sulla sicurezza sismica del plesso della scuola elementare;
- spostamento classi;
- spostamento CRI.

La presidente del quartiere Annunziata ricorda la poca lungimiranza dell'amministrazione in quanto già da due anni si era chiesto di trovare una sede per i mezzi della CRI che invadevano l'area della scuola e di spostare l'asilo di via Simoncini presso il centro socio culturale per creare un ambiente più sicuro dato che le uscite di emergenza si trovano a ridosso di scale esterne difficilmente superabili da bambini dai due anni e mezzo in su. Oggi non ci troverebbe di fronte all'urgenza di effettuare lavori di ripristino per nuove aule e nemmeno con la fretta di trovare spazi consoni per la CRI.

I genitori, ancora una volta, esprimono seri dubbi circa la perizia tecnica che ha giudicato la scuola non sicura in modo così grave che l'amministrazione non reputa conveniente effettuare dei lavori.

Anche da vari interventi nel corso della serata si riscontra che la maggioranza vorrebbe che venisse effettuata un'altra perizia che tenga conto di più punti dove effettuare il carotaggio e non solo i pochi punti presi in considerazione. Il comitato ha inoltrato richiesta di accesso agli atti per verificare le fasi della perizia tecnica che sarà sottoposta a degli esperti per valutarne l'efficacia.

Gli alunni dovranno essere trasferiti nei locali attualmente occupati dalla CRI. I genitori richiedono che la scuola si riappropri della sua identità dato che i mezzi della CRI hanno occupato così tanto spazio da togliere la personalità ad un edificio, che visto dall'esterno sembra più un deposito mezzi che una scuola. D'altro canto la scuola media è nata per ospitare alunni non la CRI e se oggi c'è la necessità di affrontare questa emergenza, è giusto che al primo posto venga la tutela dei bambini.

E' vero che gli accorpamenti vengono effettuati anche per ragioni di risparmio (meno spese di manutenzione, di riscaldamento e di personale) ma bisogna tener conto delle esigenze dei bambini che oggi hanno a disposizione un'area alberata ed un'altra per orti scolastici, mentre con lo spostamento si troverebbero ingabbiati in spazi ristretti. Anche il personale insegnante non è soddisfatto circa la chiusura del plesso di via Lepanto.

Un ingegnere in sala ritiene che il carotaggio effettuato è insufficiente perché per avere un quadro della situazione più chiaro bisogna effettuarne circa 100; da un sopralluogo effettuato intorno alla scuola si evince che non ci sono cedimenti.

Il presidente della CRI, Adriano Voog, sottolinea che la CRI non pretende di avere quello spazio ma chiede una struttura consona ad ospitare persone (400 volontari) e mezzi (n. 30) che nel corso del tempo hanno dato vita ad una delle più grandi realtà d'Italia. Tutto ciò è stato possibile grazie allo spazio messo a disposizione, sin dal 1992, dal Comune di Giulianova. Non si può accettare una soluzione momentanea in quanto ricostruire delle piattaforme per posizionare i mezzi non solo è un dispendio di energie ma anche di denaro.

La CRI offre, oltre al soccorso, anche attività per giovani, sportello sociale, protezione civile, soccorsi speciali. Non si può prendere in considerazione di spostarsi presso un capannone nella zona industriale in quanto si dovrebbe affrontare un costo per l'affitto molto elevato e sarebbero risorse tolte al servizio.

Spostarsi presso la pretura non sarebbe agevole in quanto i cancelli hanno un'apertura troppo piccola per l'entrata e l'uscita dei mezzi. La proposta ricevuta di spostarsi presso il mercato ittico con i mezzi parcheggiati presso la scuola non è una soluzione definitiva perché si pensa che, in un prossimo futuro, l'area della scuola possa essere venduta come edificabile ed il mercato ittico dato in gestione a privati.

Il presidente della consulta, Luciano Crescentini, dichiara che anche se si trova una soluzione immediata per lo spostamento della scuola elementare, rimane sempre il problema di ricollocare la CRI in una struttura diversa dalla scuola media proprio per ridare lustro alla scuola stessa.

La presidente del Centro storico, Anna Braga, propone di interessare anche il Genio Civile dato che fu interpellato, tempo fa, per la struttura De Amiciis.

Il presidente del comitato Lido, Antonio Di Berardino, propone di chiedere un incontro con il Sindaco e la Giunta al quale parteciperanno i presidenti dei comitati, il presidente della consulta, il presidente della CRI ed una rappresentanza dei genitori.

A fine riunione il presidente del comitato Annunziata si impegna di richiedere tale incontro e di informare i partecipanti del giorno e ora dell'incontro.

Patrizia Casaccia